

# Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Filosofia

Classe: L-5

Sede: Via Garibaldi, 20, 62100 Macerata

Primo anno accademico di attivazione: Ordinamento didattico a.a. 2008-09 modificato a.a. 2011-12 modificato a.a. 2014 - 15

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

Gruppo di Riesame: (o altro nome adottato dell'Ateneo)

Prof. Carla Danani (Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Sig. Muccichini Mattia (rappresentante studenti)

Altri componenti<sup>1</sup>:

Prof. Ivana Bianchi (Docente del Cds)

Prof. Francesco Orilia (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Prof. Roberto Mancini (Docente del Cds)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- il gruppo di Riesame ha proceduto alla valutazione ed al monitoraggio dei dati inerenti al CdS nell'incontro del 21-1-2014.
- Il rapporto di Riesame ciclico è stato presentato e discusso dal Consiglio del Corso di Studio del 22.01.2014.

## 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto il presente è il primo rapporto di Riesame cui la classe addiviene.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Tenendo conto dei due obiettivi che ci si era proposti in occasione del riesame AVA di ottobre, e cioè

1) necessità di stabilire maggiori sinergie con il mondo del lavoro e

2) necessità di prevedere maggiori opportunità di finalizzazione degli studi all'ingresso nel mondo del lavoro;

e dando corso alle azioni correttive previste:

A) stabilire maggiori relazioni con il mondo dell'impresa; migliorare la comprensione delle esigenze del mondo dell'impresa, in termini di conoscenze e competenze; far conoscere al mondo dell'impresa le potenzialità del laureato in Filosofia; organizzare incontri anche seminari tra CdS e imprenditori; consolidamento delle relazioni già in corso tra CdS e imprese;

B) rendere il CdS maggiormente in grado di far fronte alle esigenze di innovazione del mondo del lavoro, in particolare nel settore imprenditoriale sia attraverso la revisione dell'ordinamento didattico sia tramite un maggiore ricorso agli stage, l'offerta di seminari e laboratori volti a sviluppare soft skills e applicazioni pratiche degli studi teorici,

si è proceduto ad effettuare opportuni e molto positivi incontri formali e informali con il mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, che hanno consentito di avere informazioni e indicazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. In specifico: 1) un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (3 dicembre 2013), 2) un incontro organizzato dal Consiglio di Corso di laurea

<sup>1</sup> Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo.

in Filosofia (4 dicembre 2013).

\* Durante l'incontro del giorno 3 dicembre 2013 con le Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, Confindustria e Camera di Commercio, e con titolari o rappresentanti di aziende di vari settori produttivi operanti nel territorio, sono state messe in rilievo le seguenti esigenze del mondo produttivo:

1. acquisizione di una solida formazione di base, che si esprima in una precisa *forma mentis* e in una visione umanistica del mondo accompagnata da una chiara autocoscienza;
2. acquisizione di abilità nell'uso di competenze logiche elevate, che possano essere utilizzate nella sfera del *problem-solving*, quale che sia l'ambito specifico di intervento; a tal proposito si chiede che i metodi di insegnamento utilizzino un costante ricorso alle tecniche argomentative e dimostrative.
3. sviluppo di competenze elevate relative alla comunicazione, sia orale sia scritta, da mettere a disposizione in qualunque ambito di attività, non secondariamente nello sviluppo di progetti e loro comunicazione/narrazione;
4. sviluppo di una formazione che miri all'acquisizione di abilità relazionali e interpersonali, che consentano di muoversi facilmente in contesti diversificati e anche interculturali;
5. sviluppo di spirito di impresa, che porti il laureato a muoversi non soltanto nell'ottica del lavoro dipendente, ma anche in quello della creazione di nuovo lavoro per sé e per altri;
6. acquisizione di strumenti di base, quali le lingue e l'informatica, necessari per lo sviluppo e l'espressione delle precedenti competenze.

E' stato quindi osservato che :

1. il valore aggiunto di un laureato in scienze umanistiche all'interno delle aziende è quello di potersi proporre come agente dell'innovazione;
2. la particolare padronanza nell'uso della lingua italiana e nelle pratiche di 'buona scrittura' vale il 60% di un business plan.

E' stata sottolineata la necessità di interpretare in modo più efficace l'alternanza scuola-lavoro, con stage e tirocini qualificati, anche all'estero, di durata non inferiore a tre mesi e ripetuti per più di una volta, programmati congiuntamente agli operatori economici e produttivi del territorio.

\* Durante l'incontro del 4 dicembre, - svolto con due ditte di livello internazionale che già conoscono bene il corso di laurea in Filosofia in quanto sono partner di due borse di dottorato Eureka in "Filosofia e Scienze Umane", i rappresentanti del mondo dell'impresa hanno offerto considerazioni positive circa la peculiarità dell'apporto del laureato in filosofia nel contesto aziendale e condiviso che l'obiettivo previsto per la formazione triennale sia di fornire solide conoscenze categoriali, capacità di argomentazione e di comunicazione, e quello specifico per la laurea magistrale sia di fornire competenze per la riflessione critica originale e per la costruzione di orizzonti concettuali e progettuali.

Il Gruppo di riesame ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate in occasione degli anzidetti incontri siano sufficientemente rappresentative del mondo della produzione e dell'impresa a livello territoriale, nazionale e internazionale e che i tempi ed i modi delle consultazioni siano stati adeguati per poter raccogliere le indicazioni necessarie a modificare l'Ordinamento didattico del CdS in modo da renderlo maggiormente rispondente ad esigenze reali e contingenti del mondo del lavoro.

Il Gruppo di riesame ritiene, altresì, che per quanto attiene alla più corretta predisposizione di un dialogo costante, aperto e collaborativo tra il mondo dell'università e quello del lavoro possano essere previsti ulteriori incontri sia nel senso di un ampliamento dello spettro di interlocutori interpellati, sia al fine del monitoraggio in itinere delle azioni intraprese.

Si conferma, in fine, la consultazione periodica di documenti quali: il Rapporto annuale del Consiglio Nazionale Economia e Lavoro (CNEL) e dell'Osservatorio del Lavoro della Regione Marche; i diversi rapporti degli Uffici per l'impiego territoriali.

Per quanto riguarda le funzioni e le competenze indicate nella definizione delle figure professionali, cui il CdS può dare accesso, si ritiene che il quadro descrittivo proposto nella SUA - Quadro A2.a sia dettagliato, esaustivo, ampiamente ancorato alla tipologia di offerta formativa proposta e, in quanto tale, del tutto adeguato nella definizione dei risultati di apprendimento attesi.

FX



1-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1:** Aumentare l'attrattività del corso degli studi rendendolo ancora più corrispondente alla formazione delle competenze e conoscenze attese, nei laureati, dal mondo del lavoro.

**Azioni da intraprendere:** Applicazione dell'ordinamento degli studi così come modificato.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Monitoraggio dei nuovi percorsi di studio attraverso una costante verifica con gli studenti (questionario, tutoraggio, assemblea annuale) e con il mondo del lavoro (incontri informali e un incontro annuale).

**Obiettivo n. 2:** Anche in collaborazione con la responsabile del placement, istituire una prassi consolidata nel consultare il mondo del lavoro così da avere un ampio paniere di interlocutori e delle modalità/tempi di consultazione strutturati.

**Azioni da intraprendere:** Consultare almeno semestralmente i diversi Rapporti riguardanti l'occupazione su base territoriale e nazionale. Individuare ulteriori momenti di incontro atti alla verifica della rispondenza tra azioni intraprese e esigenze espresse dagli interlocutori intervistati.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Comunicazione semestrale in CU degli esiti dei rapporti pubblicati dagli enti preposti; organizzazione di ulteriori incontri con gli interlocutori precedentemente interpellati; organizzazione di incontri con nuovi interlocutori.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

## 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto il presente è il primo rapporto di Riesame cui la classe addiviene

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Si è provveduto a modificare l'ordinamento degli studi del CdS, prevedendo due *curricula* che trasformano l'ordinamento tenendo conto di quanto osservato nei rapporti di riesame degli anni precedenti riguardanti il CdS vigente, delle osservazioni emerse negli incontri con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, delle risultanze osservate rispetto all'inserimento dei laureati in filosofia nel mondo del lavoro.

Si risponde così alla domanda di formazione rilevata progettando un CdS che prevede:

- 1) l'obiettivo complessivo di offrire due opzioni di formazione filosofica, che sappiano far acquisire solide conoscenze di base, ma anche competenze più specifiche di capacità di lettura delle dinamiche relazionali, abilità di base di analisi e argomentazione, lasciando adeguato spazio per corrispondere alle inclinazioni degli studenti;
- 2) attraverso gli insegnamenti di storia della filosofia, di estetica, filosofia teoretica, morale, della scienza e del linguaggio, nonché delle filosofie speciali, e attraverso gli insegnamenti di psicologia e pedagogia, i laureati del *curriculum* "Filosofia" dovranno aver acquisito le conoscenze di base (categorie, paradigmi teorici, paradigmi argomentativi) e le competenze fondamentali al lavoro editoriale, delle risorse umane, della progettazione, della comunicazione, con particolare riferimento all'ambito sociale, istituzionale, storico e, accedendo ai percorsi formativi previsti dalla normativa, al mondo della scuola e della formazione.
- 3) attraverso gli insegnamenti di storia della filosofia, di estetica, filosofia teoretica, morale, della scienza e del linguaggio, nonché delle filosofie speciali con indirizzo sociale e politico e di alcune psicologie e pedagogie, e attraverso insegnamenti specificatamente mutuati dal corso di laurea in scienze politiche, in economia, in giurisprudenza, i laureati del *curriculum* "Filosofia e Società" dovranno aver acquisito le conoscenze di base (categorie, paradigmi teorici, paradigmi argomentativi) e le competenze fondamentali per un accesso più indirizzato al mondo dell'impresa ed alle istituzioni sociali.

Per quanto riguarda, invece, le schede descrittive dei singoli insegnamenti, esse vengono compilate annualmente da tutti i docenti avvalendosi di un apposito web-format, avente i seguenti campi: denominazione dell'insegnamento; nome del docente; ore; cfu; ssd, obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma del corso, metodologie didattiche, modalità di valutazione, testi adottati e/o consigliati, altre risorse/materiali aggiuntivi, altre lingue utilizzate per l'attività didattica e/o per la valutazione.

Le schede descrittive degli insegnamenti vengono pubblicate sul sito di Ateneo in una pagina web appositamente dedicata e regolarmente aggiornata (cfr. link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/guide-e-piani-di-studio-1/guide-dello-studente>) entro il mese di luglio di ogni anno, cioè una volta raccolte tutte le schede dovute a seguito delle dichiarazioni di impegno didattico dei docenti incardinati e espletate le procedure di bando per la copertura degli insegnamenti posti a contratto. Esse possono essere disponibili nella loro totalità una volta coperti tutti gli insegnamenti banditi con tempi dipendenti di volta in volta dalla presenza e/o dall'idoneità dei candidati.

Le schede di insegnamento rese nell'ambito delle procedure di bando sono oggetto di valutazione della Commissione valutazione titoli e elemento discriminante per l'assegnazione del contratto di insegnamento; di conseguenza, tale Commissione si premura di accertare non solo l'adeguatezza dei contenuti del programma, ma anche la congruenza degli obiettivi formativi e dei requisiti di apprendimento specifici con quelli generali del CdS. Quanto alle schede di insegnamento rese dai docenti strutturati, considerato che essi possiedono la competenza e l'esperienza professionale necessarie per la compilazione delle schede e la disponibilità a recepire eventuali indicazioni dei portatori di interesse, tenuto conto che la struttura del percorso formativo e i relativi requisiti di apprendimento attesi sono stati collegialmente formulati nell'ambito della definizione dell'Ordinamento didattico del CdS, nel rispetto della libertà di insegnamento non si sono sino ad oggi sentite necessarie supervisioni nel



merito dei programmi.

Il Consiglio Unificato, in ogni caso, stante il dettato del DM 47/2013, intende investire la Presidente del CdS o apposita Commissione dell'onere di garantire che le schede di insegnamento siano adeguate e esaustive sotto ogni profilo, concorrendo nel complesso alla coerenza del Corso di studio con la domanda formativa, con i requisiti di apprendimento attesi generali.

La Commissione si premura, quindi, di sottoporre al Consiglio Unificato gli esiti della valutazione operata, condividendo eventuali valutazioni di utilità generale e addivenendo ad una soluzione collegiale delle principali criticità ravvisate. La Presidente del CdS, avvalendosi anche del supporto della Segreteria amministrativa, accerta che le schede di insegnamento vengano opportunamente modificate.

In ogni caso, l'adeguatezza delle schede di insegnamento rese negli ultimi due anni (a.a. 11-12 e 12-13) può essere desunta dalle risultanze del questionario di valutazione della didattica compilato dagli iscritti (*ex lege* 370/99 - quesiti C1- D4 - D5 - D7 - D8)<sup>2</sup> e dai laureandi (Questionario VELA). Infatti, il gruppo di riesame appura che presentano tutte punteggi soddisfacenti le valutazioni degli studenti inerenti alla chiarezza delle modalità di esame (8,83), all'adeguatezza del carico didattico (7,95), all'adeguatezza delle modalità didattiche (8,22) e dei materiali didattici (8,48); mentre il laureandi si ritengono decisamente soddisfatti del CdS per il 56,5%.

Il gruppo di Riesame considera, inoltre, la media del voto di esame (29,06) l'ulteriore prova dell'adeguatezza e della completezza delle schede di insegnamento, nonché del valido raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi; una conferma in tal senso può essere anche desunta dal voto medio di laurea: 109,16/110 con ben 21 lodi su 32 laureati.

Vista la giovane età del sistema di qualità posto in essere a seguito delle indicazioni AVA, non è ancora disponibile uno studio che permetta di stabilire il livello di benchmarking nazionale ed internazionale dei risultati di apprendimento attesi, si prevede di individuare in merito responsabilità e opportune modalità operative nell'ambito del Consiglio Unificato.

<sup>2</sup> Questionario di valutazione della didattica. Quesiti C1- Le modalità di esame son definite in modo chiaro? D4 - Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionale rispetto ai cfu assegnati? D5 - Il materiale didattico (indicato/fornito) è adeguato per lo studio della materia? D7 - La quantità degli argomenti spiegati rispetto alle lezioni è proporzionata? D8 - I mezzi prescelti dal personale docente di questo insegnamento (audio-video) agevolano la comprensione?

FM

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1:**

Acquisire maggiori informazioni sull'organizzazione e il funzionamento di analoghi CdS, in particolare per quanto riguarda la definizione dei requisiti di apprendimento attesi e la loro applicazione.

**Azioni da intraprendere:**

Nominare una commissione che riferisca periodicamente in merito agli esiti delle proprie ricerche su base nazionale e internazionale.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** entro febbraio 2014 il Cu provvede a individuare l'organo o il/i docente/i responsabili di dare avvio ad un lavoro comparato a livello nazionale e internazionale che porti alla parametrizzazione delle performances di diverse istituzioni universitarie in ordine alla definizione delle schede di insegnamento, delle modalità didattiche e di esame, di requisiti di apprendimento attesi. I risultati dei lavori vengono relazionati al Consiglio unificato almeno una volta l'anno (di norma con congruo anticipo rispetto all'incontro stabilito per il Riesame annuale AVA).

**Obiettivo n. 2:** ove reso possibile dalla natura disciplinare dell'insegnamento, favorire integrazione e complementarietà tra gli insegnamenti impartiti per un migliore raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

**Azioni da intraprendere:** Considerazione collegiale, all'interno del Consiglio di Corso di laurea o da parte di una Commissione dallo stesso costituita,

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** la Presidente prevede uno specifico punto all'o.d.g. del Consiglio di Corso di laurea nel mese in cui viene stabilito l'approntamento dei programmi dei corsi.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

77



### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto il presente è il primo rapporto di Riesame cui la classe addiviene

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Il Sistema di qualità del CdS prevede tre processi principali: uno inerente alla progettazione dell'offerta sulla base della richiesta formativa emersa dai contatti con il mondo della produzione, dei servizi, delle professioni; uno inerente alla gestione delle risorse umane sotto il profilo del loro arruolamento e della loro qualificazione; uno riguardante l'erogazione del servizio formativo con particolare riferimento alla completezza, esaustività ed adeguatezza dell'insieme delle schede degli insegnamenti e alla completezza, tempestività e trasparenza delle informazioni e delle comunicazioni di pubblico interesse.

Le fasi operative dei tre processi in oggetto sono state desunte dagli elementi di interesse indicati dalla normativa vigente (DM 47/2013 come modificato dal DM 1059/2013) e sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito della gestione di qualità ai sensi della norma ISO9001. Di ogni processo sono stati individuati obiettivi, elementi di in-put e out-put e responsabilità.

Malgrado il sistema di qualità in oggetto sia ancora giovane, visto che i processi formalizzati ricalcano di fatto prassi ampiamente consolidate nella gestione del CdS, non si ravvisano particolari criticità. Eventuali opportunità di miglioramento in merito alla formalizzazione dei processi ed alla definizione delle responsabilità potranno essere ravvisate quando il sistema sarà stato attuato a pieno regime e tutti gli agenti dei processi avranno piena consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito di un sistema più ampio e guidato da una logica volta al miglioramento continuo.

Il CdS ha provveduto, come previsto, a redigere il Riesame annuale avendo cura di dare evidenza dello stato di avanzamento delle azioni preventive e/o correttive adottate. Le azioni proposte sono risultate verosimilmente applicabili e monitorabili.

Vengono monitorate, in particolare, risorse e servizi disponibili in correlazione agli obiettivi didattici prefissati. A tal proposito, si nota che non sono state riscontrate particolari criticità né per quanto riguarda le risorse in termini di docenza incardinata (infatti il CdS ha saputo far fronte alla propria offerta con un numero molto contenuto di attività coperte da docenti a contratto), né per quanto riguarda gli spazi a disposizione della didattica (aule e laboratori) e degli studenti (biblioteche, spazi studio). Non si registra, per altro, in merito nessun reclamo.

Il gruppo di riesame ha preso visione del sito del Dipartimento di studi umanistici per le parti comuni e del sito del CdS in questione per le parti di competenza, ravvisando che sono presenti e facilmente accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento della didattica (Piani degli studi per l'anno in corso e per i precedenti, Ordinamento didattico, Regolamento didattico, schede personali dei docenti, schede degli insegnamenti, calendari delle lezioni e degli esami, commissioni di esame e di esame di laurea, modalità di iscrizione agli esami, modalità di iscrizione e immatricolazione, requisiti di accesso, contatti utili etc.). Risulta particolarmente apprezzabile la sezione: "requisiti di trasparenza" (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/requisiti-di-trasparenza>).

Viene, altresì, adeguatamente pubblicizzata la struttura del Dipartimento (link: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica> e <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/regolamento-didattico-dipartimento>) e del CdS (link: <http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/consiglio-di-classe> e ), dando ragione delle competenze e responsabilità dei diversi organi decisionali.

L'aggiornamento delle pagine risulta adeguato.

FM

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:*

**Obiettivo n. 1:**

Implementare la cultura al miglioramento continuo (?), promuovendo la conoscenza del SQ del CdS,.

**Azioni da intraprendere:**

Individuare un gruppo di lavoro dipartimentale che definisca delle linee guida che consentano di formalizzare modalità e tempi per la comunicazione del SQ a tutti i portatori di interesse.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il CU, per tramite del Presidente, provvede ad avanzare apposita richiesta al Direttore di Dipartimento per la nomina di un gruppo di lavoro interclasse (docenti, studenti, pta) che entro il termine dell'anno accademico in corso provveda alla definizione delle linee guida e dei documenti richiesti. Ai risultati dei lavori sarà data pubblicazione e diffusione tramite i canali web del Dipartimento e/o dei vari CdS.